26 Mar 2022 L'America deve capire che il mondo intero non danzerà al suo ritmo: giornalista indiano

formation of the control of the cont

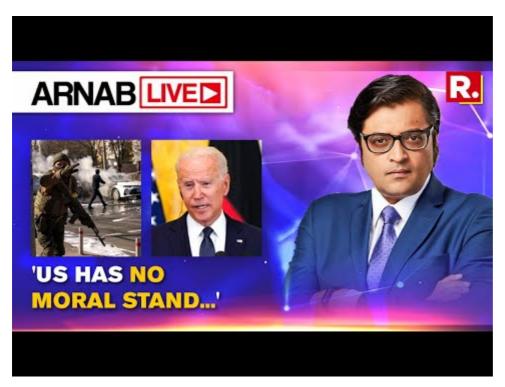
March 26, 2022



Inserito alle 21:23h in Democrazia USA da Redazione 1 Commento

Il giornalista indiano Arnab Goswami, in un'intervista ha replicato al politologo americano Charles Kupchan, influente membro del CFR, il quale ha affermato che 2/3 delle nazioni erano unite contro la Russia e, secondo lui, anche l'India sarebbe dovuta "uscire dal recinto" e schierarsi con Washington.

"Gli Stati Uniti non sono ora nella posizione di fingere di essere i guardiani della democrazia e dei diritti umani. Gli Stati Uniti non hanno il diritto morale di parlare se il mondo debba unirsi per fare pressione sulla Russia, poiché gli stessi Stati Uniti sono gli autori delle peggiori atrocità avvenute nel mondo", ha affermato il giornalista indiano.



Watch Video At: https://youtu.be/1Wkvv7zKSAI

Quindi ha esortato l'interlocutore statunitense a non dettare all'India lo scenario di comportamento desiderato.

"Ricordiamo quando Obama nel 2011 è intervenuto in Libia, utilizzando la NATO, per aggredire quel paese e prolungando una guerra per anni con l'aggredire almeno sei paesi, l'Iraq, la Siria, la Somalia, lo Yemen, il Niger e con lo scatenare la guerra dei droni che ha portato all'assassinio di tante persone innocenti in vari paesi, dallo Yemen al Pakistan, ecc.. Dove eravate voi allora visto che oggi vi assumete il compito di pontificare sui diritti umani e sulla democrazia"? Ha aggiunto Goswami rivolgendosi verso Kupchan.

Siamo un grande stato (l'India) non siamo un tuo satellite e non ti puoi permettere di farci sermoni su quello che noi dovremmo fare per la vostra convenienza geopolitica e non per i presunti valori....

"Dov'erano i tuoi principi di valori nei primi due mesi dell'invasione americana dell'Iraq? 27.186 civili iracheni sono diventati vittime dirette della guerra. Sono questi i tuoi valori? Arnab Goswami, caporedattore di Indian Republic TV, si è mostrato indignato.

Fonte: https://www.youtube.com/watch?v=1Wkvv7zKSAI

Traduzione: Luciano Lago

- •
- •
- •
- •

L'India riceve il ministro degli Esteri cinese e respinge la delegazione britannica

R21 renovatio21.com/lindia-riceve-il-ministro-degli-esteri-cinese-e-respinge-la-delegazione-britannica/

admin March 27, 2022

Il 24 marzo che una delegazione di alto rango di dieci parlamentari britannici che aveva programmato di visitare l'India è stata improvvisamente informata che l'invito era stato ritirato. Lo scrive il *Guardian*.

Secondo l'articolo, la delegazione bipartisan britannica, guidata dal presidente della Camera dei Comuni Sir Lindsay Hoyle, è stata richiamata all'ultimo momento dalle autorità indiane.

Ciò segue solo di poche ore una visita in precedenza non annunciata in India del ministro degli Esteri cinese Wang Yi, un incontro molto ben accolto dal governo indiano, con entrambe le parti che hanno accettato di migliorare le loro travagliate relazioni.

La causa non dichiarata ma chiara dell'affronto nei confronti dei politici britannici è che avevano fatto sapere che intendevano fare una lezione sul perché Nuova Delhi dovrebbe unirsi alla denuncia occidentale della Russia e quindi partecipare alla guerra delle sanzioni.

Non solo l'India ha rifiutato l'idea, ma sta anche avanzando piani per espandere i propri scambi con la Russia sulla base di accordi rupia-rublo, evitando il dollaro oramai ritenuto tossico.

RT osserva che il 22 marzo il primo ministro britannico Boris Johnson ha parlato al telefono con il primo ministro indiano Narendra Modi.

Johnson ha tenuto una conferenza a Modi sul fatto che l'India deve seguire l'esempio della Gran Bretagna nell'attaccare la Russia, il che ha sicuramente irritato gli indiani, che non possono mai dimenticare il degrado e il genocidio del loro popolo per mano degli ex padroni coloniali.

India e Cina hanno diversi problemi nelle loro relazioni. Ben due guerre combattute una contro l'altra nel XX secolo, più questioni territoriali irrisolte, questioni di approvigionamento idrico aperte, la presenza del Dalai Lama e del sedicente governo tibetano in esilio a Dharamsala, in territorio indiano, infine, di recente, scontri tra soldati in Himalaya, con morti e feriti a suon di mazzate e sassate.

Nonostante questo, Delhi preferisce schifare la russofobia londinesi e intavolare la risoluzione dei conflitti con la Cina, con la quale è possibile aprire un fronte comune vantaggioso: tutto quel gas russo che non va più nella stupida Europa...

Si tratta di una notizia notevole.

L'Occidente ha scavato la sua fossa di emarginazione internazionale. L'Asia sta prendendo la palla al balzo.		